

»» Gli auguri ai pugliesi I messaggi della cantautrice, del governatore e della giocatrice di tennis

L'invito alla fiducia di Nichi Vendola: «Noi oltre la crisi»



Il brindisi del governatore Nichi Vendola

«L'augurio più importante che faccio a tutta la Puglia, per l'anno nuovo, è di non smarrire la fiducia, la fiducia nella democrazia, nel talento, nella capacità delle nuove generazioni di costruire un mondo migliore. Con questi sentimenti, faccio i migliori auguri a tutti i pugliesi». Il governatore della Regione, Nichi Vendola, conclude con questo auspicio il videomessaggio rilasciato al sito web del Corriere del Mezzogiorno (www.corrieredelmezzogiorno.it). Un pensiero, quello di Vendola, che prima di arrivare all'anno che verrà, cerca di tracciare un bilancio, non facile, del 2011. «E' stato un anno di grande difficoltà. Ci è precipitata addosso una crisi di dimensioni globali. Il rischio che il nostro Paese si schiantasse ha creato un contesto problematico di inquietudine e insicurezza anche per la Puglia. Tuttavia - Vendola prova a descrivere la reazione alla situazione drammatica da parte della sua giunta - nel 2011 abbiamo fatto degli sforzi straordinari per mettere in sicurezza le cose importanti, come i diritti dei cittadini, i servizi sociali fondamentali, che sono beni che possono essere travolti dalla crisi, ma che dobbiamo difendere con le unghie e i denti». Il governatore ricorda alcuni passaggi delicati della gestione della cosa pubblica durante l'anno che sta terminando, a partire dalla sanità dove «abbiamo imparato a spendere di meno, sacrificando alcuni servizi per l'utenza, ma riconvertendo le strutture chiuse in presidi socio assistenziali, nonostante - ricorda il Governatore - è stato l'anno in cui abbiamo vissuto l'effetto terribile delle politiche del ministro dell'economia Giulio Tremonti, come il taglio voluto al fondo dell'autosufficienza che è significato far traballare i diritti dei più deboli, che abbiamo voluto coprire con le nostre risorse, salvaguardando il diritto alla vita e alla dignità dei più deboli». Vendola rilancia le opere pubbliche che vedono la Regione impegnata nella realizzazione di fondamentali infrastrutture con il desiderio che «il 2012 sia l'anno in cui tagliamo molti nastri, 100 cantieri che diventano 100 opere pubbliche. Speriamo di affrontare l'anno, che si presenta come il più difficile di tutti, con il fiato sufficiente per arrivare a fine corsa e dire, ce l'abbiamo fatta».

G. M.